- Fiume O L O N A - Località di GURONE fraz. di MALNATE (Va)

Anticamente CUIRONO, ora GURONE, frazione del Comune di Malnate, località sita nella vicinanze di Bizzozero, per cui possiam ritrovare alcuni riferimenti anche per questo territorio.

Dobbiamo passare subito alle annotazioni dell'Ing. P° A° Barca in quanto non abbiamo rilevato memorie passate:

L'Ing. Barca in riguiarda al terr. aggiunge l'annotazione cheà i prati irrigati, assommano a pert. 74.

Le successive notizie che riguardano il sec. XVII sono scarse e le poche risultano dalla causa vertenze tra il neo-Consorzio d'Olona e l'utenza superiore al ponte di Vedano, restìa a sottomettersi alla nuova giurisdizione.

Nel 1640 il fittabile Antonio Tesorino, viene p.ordine dei Sindaci del f. precettato per non aver pagato l'imposta in Lire 6.6.-- (trattasi evdidentemente di un mulino di tre rod.). E' la prima delle svariate precettazioni che il Consorz. d'Ol. effettuerà nella zona.

Tra i possessori precettati, per uso d'acque del f. e renitenti al pagamento delle imposte ritroviamo:

Col passare degli anni la pressione del Consorzio p.tentare di sottoporre ai vincoli l'utenza superiore al Ponte di Vedano, si farà sempre più intensa e vivace, provocando un'infinità di cause per le quali l'utenza interessata provocherà un'infinità di ricorsi appellandosi alla diversa giurisdizione, tra il Ducato di Milano e la Signoria di Varese.

Per difendersi l'utenza super. dapprima si rivolge a Filippo V, poi verso il 1704, a Carlo Enrico di Lorena, ottenendo dagli stessi con un emissione di "grida" la protezione sui loro diritti. protezione dei loro diritti.

Il Consorzio d'Olona non si terrà soddisfatto delle prese di posizione dell'utenza e attraverso le indicazioni dei propri legali e rappresentanti nel Senato Milan., continuerà così nel ricercare di potere sottoporre l'intero corso del fiume, ad un' unica giurisdiz. che comprenda nell'insieme non solo il corso del fiume, ma anche le originarie sorgenti e fontane.

Per dare un'esmpio della situazione creatasi, possiamo riferire la posizione del Principe Livio Odescalchi, che con altre utenti d. siti superiori al ponte di Vedano, e precisamente d. roggia di Gu444 7

rone, si rivolgono alla S.A.Serenissima il Signore d.Varese, perchè emetta una "grida" che affermi le ragioni dell'uso privativo di tale condotta d'acqua.

Situazione più che ingarbugliata che, dalla nascita del Consorzio al 1704 avrà un seguito che continuerà a far scorrere sino all'anno 1781, un mare d'inchiostro, miste ad un'infintà di cause legali ed amministrative.

Tornando alle annotazioni riguardanti i Mulini, ritroviamo:

- - La segnalazione era stata fatta in riguardo ad una denuncia degli stessi fratelli che, accusati d'aver aperto sul f.degli scan-
 - noni d'irrigazione ritenuti abusivi, vollero giustificare l'immemorabile possessione di beni con l'uso di tali acque.
 - La struttura molitoria citata risulterà nel 1733, dei Fratelli Luigi e Pietro BIZZOZERO, che attesteranno la conduzione del Mul. in Rod. 4 da parte di Tommaso Tesoretti, e di altri 4 condotti da Ambrogio Tesoretti.
 - Nel 1767 il mulino è segnalato in Rodigini 6, con il corredo di pert.36 di prati. Non vengono segnalate le due piste, di probabile uso per lavorazione dell'olio o forse del riso.

La relazione poi del dott. Cesare Lampugnani, Sindaco d'Ol. e delegato dal Conservato. don Gabriele Verri per indagini sulle possessioni, segnala che il Principe Odescalchi, nel terr.di Lozza irriga pert. 121,9 di prati con acque derivate dal fiume e, pertiche 134,11 con l'uso d'acque provenienti dalle sorgenti dei vicini colli.

Il catasto dell'Ing. Gaetano Raggi ci riporta :

Nel 1813 la proprietà del mulino risulta in due tronconi:

- Giovanni BIZZOZERO, con tre ruote, condotte d. f.lli Sonzino, di cui un rod. livellato a Giovanni d. fu G.ppe, e due ai f.lli Fr.co e Bartolomeo.
- Gaspare BIZZOZERO, con le altre tre ruote livellate dapprima totalmente ai F.lli Sonzino, poi, con il passagio di una ruota al solo Carlo.

Due anni dopo la situazione riguardante la proprietà resta ancorata ai BIZZOZERO, mentre l'ing. Riva Finolo, indica un cambio tra i livellari.

- Il mulino con 4 rod. a P° A° ed Ambrogio Speroni.
- Il mulino con 3 rod. ai Consorti Sonzino.

Nel 1823 il mulino a livello delli Speroni, passa alla sig.a Teresa PICCOLINI vedova Speroni, che con Paolo Colombo (figlio a444 7

dottivo?) intestano il bene con 5 pertiche di prati.

Paolo Colombo Speroni nel 1830, figura gerente di un rodigino per frangia d'olio, tanto che l'anno dopo viene autorizzato dal C. d'Ol. al cambio dell'apparato, con l'uso in concessione precaria.

Anche tra i Cons.ti Sonzini, avvengono suddivis. di quote, e ammordenamenti delle strutture e nel 1846 il mulino da loro gestito è titolato "Mulino delle Fontanelle".

Nel 1853 Paolo Colombo Speroni chiede di sottoscrivere la convenzione per la trasformazione del suo rodig.usato funzionante come frangia d'olio, per introdurre una filat. di cotone, dichiarando che srà gestita da Gaspare Gramatica.

Viene inserita così l'attività industriale :

- a. 1853 Filatura Gaspare GRAMATICA in Gurone alla quale il Consorzio concede licenza per costruire un muro in sponda, obbligando la gestione alla ripulitura della roggia molinara (atto not. dott., Brivio 23.1.1853).
 - Nel 1855 Gaspare Gramatica, è costretto al reclamo p. scarichi abusivi che si effettuano nella roggia mol. di Gurone, e per la rottura della chiusa del vicino filatoio d.seta Maggi, oltre che per l'estrazione di sabbia, da parte di certo C° A° Bustti, provocando scompensi alla corrente fluviale.
 - L'anno dopo, Paolo Colombo Speroni, chiede lo spostamento della ruota peruna migliore sistemaz. della filatura chiedento altresì l'innesto di un'altra ruota, permesso che verrà consentito a titolo precario.

Anche il corso del fiume subirà nuove trasformaz. con la formazione di un rettifilo, frutto di accordo tra: Colombo Speroni - Sonzini e Carlo Oppio. Tale lavoro verrà eseguito nell'a.1863, anno di inserimento di Giuseppe VARENNA, nella gestione d citata filatura Gramatica..

- a. 1863 Filatura Giuseppe VARENNA in Gurone ovvero : ex filatura Gaspare Gramatica.
 - indi : S.r.l. VITALBA concimi chimici.
 - Il bisogno costante di adeguarsi alle nuove tecniche, e l'accresciuta domanda del mercato, fanno si che lo stabilimento subirà continue modifiche. In anni seguenti la proprietà d. prima parte di mulino verrà intestata definitivamente a G.ppe Varenna mentre l'alra parte resterà ad uso macine ai Consorti Sonzini.
 - G.ppe Varenna vuole a sua volta migliorare le condizioni ambientali e produttive della fabbrica e si appresta alll'acquisto di un rodig. dal sig. Paolo Colombo Speroni di Ternate, rodigino che fa parte del complesso molitorio dei Consorti Sonzini.

Abbiamo così una nuova situazione, che assegna nel:

- a. 1873 - Fabbrica di cotone G.ppe VARENNAin Gurone - funzionante con "turbina" e con l'uso di un rodigino

44 7

già di diritto di del d° Colombo Speroni

a cui si aggiungono le altre gestioni:

- a. 1873 Mulino di Graziano SONZINIin Gurone Macina di grano con Ruota 1 -
- a. 1873 Mulino di Andrea SONZINIin Gurone Macina di grano conRuota 1 -
- a. 1873 Mulino dei Consorti SONZINIin Gurone Macina di grano conRuota 1 -
 - questi segnalati nel 1881 con la titolaz. generica in Cons. ti Sonzini con il carico filatura VarennaRuote 4 -
 - Nel 1874 la filatura, chiede l'istallazione di una turbina in sostituzione della gloriosa ruota "Poncelet" modificand l'alveo del f. e aprendo uno scaricatore.

L'adeguamento alle nuove leggi, rimuove la situaz. livellaria coi Bizzozero.

Le innovazione nel territorio con la costruz. del tronco ferviario delle Nord, pone coi lavori di costruzione del viadotto problemi di disturbo alla filatura Varenna e ai mulini Sonzino.

Nel 1889 lo stabilimento Varenna passa per decesso del propri. in proprietà ai:

- a. 1889 Filatura FIGARI & BIXIO in Gurone
 - poi : Filatura Marco PONTI.
 - indi : Filatura Agusto FORESTI.
 - Infine: Prodotti chiomici PAGANI.
 - Pochi anni dopo, nel 1894 lo stabilim. risulterà intestato alla sig.a Giuseppina AVEGNO ved. Patrone, che sua volta venderà la proprietà a Marco MONTI, poi i beni passeranno alla ditta Augusto FORESTI.
 - La filatura subirà poi una completa trasformaz. dovuta all'introduzione di una fabbrica di prodotti chimici, gestita dal sig. Carlo Pagani, ditta che troviamo nel 1918 titolata come Pagani & C.
 - Aggiugiamo una precisaz. che potrà servire per un'eventuale la citazione di una ditta Ricci & Colombo che risulta produrre nel 1899 un reclamo dell'utenza, senz'altra indicazione p. cui ci è difficile capire la successione.

Nel 1910 il territorio nel territorio di Gurone, vengono indicate ettari 13,17.80 di prati irrigati e operanti 7 rodigini.

Troveremo in seguito intestata la ditta CAlDERONI & VITA, produttrice di concimi chimici, che pensiamo possa essere la ditta:

- a. 1926 Ditta VITALBA S.r.l.in Gurone usufruente in parte dell'edificio di una ex Forna-ce e in parte dell'ex Mulino Sonzini.
 - Ancora pochi anni for sono, si riscontrava in tal punto una ciminiera e residui di materiale osseo, usato per fabbricare

44 }

materiali in osso, lavorato in grossi serbatoi d'acqua calda per la produzione di puntali d'ombrello e bottoni.

- L'edificio risalente alla fine del '700, presentava ancora inseriti delle macchina piallatrici.

Menzionate poi in anni recenti due attività:

- Conceria Angelo BRUGNOLI
- Conceria F.lli PASQUALE entrambe funzionantni inn Via dei Mulini, segno di atività con uso d'acque del fiume.

Nel 1910 le risultanze del cessato catasto assegnano alla loc. di Gurone, funzionanti ruote 7 ed irrigati Ett. 13.27.80 di prati.